

LA CITTÀ

Il progetto Auser più istruzione per gli anziani

Presentato Social-Mente. L'assessore Leo:
«Entro due settimane un tavolo alla Regione»



di **Alessandra**
MACCHITELLA

Non è mai troppo tardi per imparare. È lo spirito del progetto Social-Mente dell'Auser, presentato ieri a Taranto nell'aula magna dell'istituto Pacinotti. Mentre si è discusso di cultura come elemento di socializzazione, l'assessore regionale Sebastiano Leo si è impegnato alla convocazione di un tavolo nel giro di due settimane.

«Abbiamo sperimentato - ha spiegato Lucia Scarafile, presidente regionale Auser - che l'aspetto culturale della formazione è molto apprezzato. C'è chi è interessato alla formazione scolastica perché non è andato a scuola e chi ad aspetti pratici come quelli previdenziali o sanitari».

Il progetto è promosso dalla Federazione nazionale delle associazioni Auser di volontariato e finanziato dalla **Fondazione con il Sud**. Coinvolto un ampio partenariato con istituzioni, associazioni di volontariato, istituti scolastici e organismi che operano nell'integrazione di soggetti più esposti all'emarginazione culturale e sociale. Il progetto, della durata di diciotto mesi, coinvolge Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I lavori, coordinati da Michele Cristella, presidente Utep Laterza, sono stati introdotti da Lina Arpaia, presidente territoriale

Auser Taranto che ha dichiarato: «Il convegno formativo è una tappa importante del progetto nazionale. Un apprendimento permanente aiuta ad allontanare la solitudine, la depressione e alcune malattie, uscire dalla quotidianità e guardare lontano».

La rappresentanza pugliese nel partenariato comprende, oltre a numerose sezioni territoriali dell'Auser, anche i Cpia di Taranto e di Lecce, gli istituti scolastici secondari superiori "Archimede" e "Pacinotti" di Taranto e "Mazzini" di Melendugno, l'istituto comprensivo di Alessano, il Comune di Specchia e il Comune di Taranto.

La fase successiva sarà la distribuzione di questionari per individuare i bisogni formativi prioritari a livello locale, sperimentazione di servizi integrati di accoglienza e orientamento, percorsi di apprendimento, definizione di accordi, monitoraggio, valutazione e diffusione del progetto.

«Sono un docente e quando si parla di apprendimento ci sono sempre». Così è intervenuto l'assessore al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università della Regione Puglia Sebastiano Leo che ha continuato: «Assumo l'impegno di convocare un tavolo per iniziare a parlarne entro due settimane. È necessario anche il supporto degli enti lo-

cali, spesso servono strutture adeguate e a norma per le attività di formazione. Abbiamo molta competenza e tante idee, bisogna solo organizzare».

Social-Mente entra in contatto con anziani ma anche adulti, immigrati e giovani Neet, che hanno livelli di istruzione bassi o molto bassi, tutti soggetti che rischiano una condizione grave di isolamento ed esclusione con pesanti ricadute sulla qualità della vita.

I lavori pomeridiani sono stati aperti da Patrizia Mattioli, responsabile dell'apprendimento permanente Auser nazionale che ha affermato: «Il progetto si rivolge a una fascia sociale che rischia di essere isolata da un mondo sempre più complesso e tecnologico. È inutile parlare di informatizzazione se il 40% delle persone non sa come usare gli strumenti, per molti diventa difficile anche usufruire dei servizi dell'amministrazione o prendere un aereo».

Prevista una collaborazione tra la rete territoriale Auser e le istituzioni locali del sistema scolastico, nell'ottica della costruzione dei servizi e delle reti territoriali per l'apprendimento permanente. Gli accordi possono coinvolgere anche altri enti del territorio, pubblici e privati, per innovare ed ampliare l'offerta culturale.